



COMUNE DI GROTTA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 131 del 15/12/2010

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione di Progetti per interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia, giusta Decreto n.2427 del 29/11/2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro. "Lavori di recupero, ristrutturazione e adeguamento alle norme di edifici scolastici comunali: Asilo Nido - STRALCIO FUNZIONALE Esecutivo". Importo dell'operazione € 429.855,80.

CUP: F37D19000460001 - Approvazione Convenzione regolante i rapporti tra Regione e Comune.

L'anno duemilaventi addì 15 del mese di Dicembre alle ore 12.10 nel Comune di Grotte e nell'Ufficio Municipale del Sindaco, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale in modalità videoconferenza, nelle persone dei Signori:

PROVVIDENZA ALFONSO	SINDACO	<u>P</u>
TODARO ANNAMARIA	VICESINDACO	<u>P</u>
CALTAGIRONE ANTONINO	ASSESSORE	<u>P</u>
CIPOLLA ZINA MARIA	ASSESSORE	<u>P</u>
MORREALE ANTONIO	ASSESSORE	<u>P</u>

Assenti gli assessori _____

Assume la Presidenza il Sindaco Alfonso Provvidenza.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Pietro Nicola Amorosia.

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto indicato.

Proposta di Deliberazione della Giunta Municipale

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTI:

La Legge n. 109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;

La Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;

La Delibera CIPE n. 166/2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate (FAS) - ora Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) - per il periodo 2007/2013, che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione, FSC);

La Delibera CIPE n. 1/2011 che ha stabilito rinnovati obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse FAS (ora FSC) e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013 e per Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio»;

La Delibera CIPE n. 79/2012 dell'11.7.2012 per l'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido che ha approvato il riparto delle risorse dedicate;

La Delibera Cipe n.57/2016 che, posticipando ulteriormente al 31 dicembre 2016 i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione FSC 2007-2013, di fatto ne ha prolungato la sfera di azione;

La Legge n. 136 del 13.8.2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;

La Legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;

Il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

Il DPR n. 196 del 2008 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

L'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

La Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);

Il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e ss.mm.ii. ed in particolare l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" che ha previsto l'Azione 9.3.1 "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative) conformi alle normative regionali di riferimento";

La Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";

Il D.P.R. n.22 del 5.02.2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

la Legge regionale 12 Maggio 2020 n. 10 avente per oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020 - 2022" pubblicato presso la G.U.R.S. n. 28 del 14.5.2020 Supplemento ordinario;

la Legge regionale 12 Maggio 2020 n. 9 avente per oggetto "Legge di stabilità regionale 2020 - 2022" pubblicato presso la G.U.R.S. n. 28 del 14.5.2020 parte I;

DATO ATTO:

che in coerenza sia con la programmazione attuativa del PO FESR per gli anni 2014-2020, Obiettivo tematico 9, Azione 9.3.1 e con gli esiti della riprogrammazione delle risorse FSC – O.d.S., la Regione Siciliana ha promosso una manifestazione di interesse per la presentazione di

progetti a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n.79/2012) O.d.S. “Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili” da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana e loro associazioni/Consorzi/Unioni, per interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l’implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia” nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013, tramite Avviso pubblico dedicato;

VISTO:

Il D.D.G. n. 2427 del 29.11.2018 pubblicato sulla GURS n. 55 del 21.12.2018 con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico *per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per “Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l’implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia” nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013*” cui destinare una dotazione pari a € 16.927.531,16 a valere sui Fondi FSC 2007- 2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS “Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili ”

Il D.D.G. n. 902 del 3.8.2020 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziate a valere sull’Avviso sopra citato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 28.8.2020.

CONSIDERATO:

Che l’intervento proposto dal Comune di Grotte concernente *“Lavori di recupero, ristrutturazione e adeguamento alle norme di edifici scolastici comunali: Asilo Nido - stralcio funzionale esecutivo”* per l’importo di euro 429.855,80 è stato inserito tra i gli interventi finanziati;

Che si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell’intervento e, a tal fine, è propedeutico disciplinare i rapporti tra il Comune e la Regione e definire le modalità di esecuzione dell’intervento con la stipula di apposita convenzione;

Che con nota prot. n. 40503 del 03.12.2020, acquisita al protocollo generale di questo Comune in data 04.12.2020 al n. 14379, il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha trasmesso lo schema di convenzione ai fini dell’approvazione della stessa;

TUTTO CIO' PREMESSO

Vista la Convenzione regolante i rapporti tra l’Amministrazione Regionale e questo Comune di Grotte per la realizzazione dell’intervento di cui in oggetto, a valere sul Programma (di seguito, “Programma”), FSC OdS 2007/2013 - Riprogrammazione PATT563475, per l’importo di €386.870,22, a fronte di un investimento totale di pari ad € 429.855,8, per la realizzazione dell’operazione denominata *“Lavori di recupero, ristrutturazione e adeguamento alle norme degli edifici scolastici comunali”* del Comune di Grotte codice identificativo Caronte SI_1_25795 - Codice CUP F37D19000460001, che si allega alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che l’efficacia della convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte dell’Amministrazione Regionale e ha validità fino al completamento delle attività dell’Operazione

e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del Programma.

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL);

Visto il D.Lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli Appalti";

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista la Disposizione Sindacale n. 4/2019 e s.m.i. di conferimento delle funzioni dirigenziali ai responsabili di P.O. dell'Ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto i vigenti regolamenti comunali;

SI PROPONE

1. Approvare la Convenzione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, regolante i rapporti tra l'Amministrazione Regionale e questo Comune di Grotte per la realizzazione dell'intervento denominato *"Lavori di recupero, ristrutturazione e adeguamento alle norme di edifici scolastici comunali: Asilo Nido - stralcio funzionale esecutivo"* per l'importo di euro 429.855,80;
2. Dato atto che l'efficacia della convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte dell'Amministrazione Regionale e ha validità fino al completamento delle attività dell'Operazione e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del Programma.
3. Dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione della convenzione ed al Capo Area Tecnica di adottare gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione della stessa;
4. Dare atto che è prevista la compartecipazione dell'Ente nella misura del 10%;
5. Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Il Capo Area Tecnica e RUP
Arch. Pietro Cali



Sulla presente proposta sono espressi, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.L.vo n° 267 del 18.08.2000, i seguenti pareri:

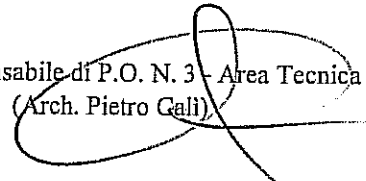
IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: Parere favorevole

15 DIC, 2020

Grotte, li _____



Il Responsabile di P.O. N. 3 - Area Tecnica
(Arch. Pietro Cali)



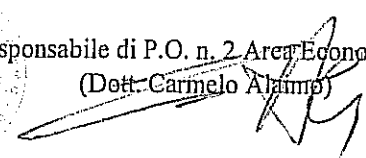
IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE: Parere favorevole

15 DIC, 2020

Grotte, li _____



Il Responsabile di P.O. n. 2 Area Economico Finanziaria
(Dott. Carmelo Alaimo)



LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta e ritenutola meritevole di accoglimento;
VISTO il D.lgs. 267/2000;
VISTA LA L.R. 30/2000;
VISTO L'O.R.EE.LL.;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili di servizio;

Vista la determinazione sindacale n. 25 del 05/11/2020 recante: *“Criteri per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute della Giunta Municipale”*;

Con voti unanimi espressi per scrutinio palese,

DELIBERA

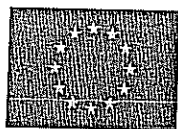
Dare atto dello svolgimento in modalità telematica della presente seduta;

Approvare in toto la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

dichiarare la presente immediatamente esecutiva.



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
SICILIANA



REPUBBLICA
ITALIANA



OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SICILIA

Disciplinare fra Regione e Beneficiari di Operazioni relative alla realizzazione di OOPP,
all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture

PROGRAMMA OBIETTIVI DI SERVIZIO (Delibera CIPE n. 79/2012)

SERVIZI DI CURA INFANZIA "ASILI NIDO"

RIPROGRAMMAZIONE FONDO 2007/2013

"Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

IL COMUNE DI GROTTA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- ▶ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ▶ Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;
- ▶ Delibera CIPE n. 166/2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate (FAS) - ora Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) - per il periodo 2007/2013, che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione, FSC);
- ▶ Delibera CIPE n. 1/2011 che ha stabilito rinnovati obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse FAS (ora FSC) e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013 e per Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio»;
- ▶ Delibera CIPE n. 79/2012 dell'11.7.2012 per l'obiettivo di servizio Servizi di Cura per la prima Infanzia - Asili Nido che ha approvato il riparto delle risorse dedicate;
- ▶ Delibera Cipe n.57/2016 che, posticipando ulteriormente al 31 dicembre 2016 i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione FSC 2007-2013, di fatto ne ha prolungato la sfera di azione;
- ▶ Legge n. 136 del 13.8.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- ▶ Legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- ▶ D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- ▶ DPR n. 196 del 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- ▶ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ▶ Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ▶ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ▶ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,;
- ▶ Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- ▶ Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17.8.2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione siciliana (PO FESR FESR Sicilia 2014/2020 - Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10.11.2015);
- ▶ Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e ss.mm.ii. ed in particolare l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" che ha previsto l'Azione 9.3.1

"Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative) conformi alle normative regionali di riferimento";

- ▶ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
- ▶ D.P.R. n.22 del 5.02.2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- ▶ il Decreto legislativo n.65 del 13.4.2017 di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- ▶ le note del Dipartimento Politiche di Coesione (DPCOE), Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot.n.0001057- P del 19/03/2018, prot.n.0002199- P del 18/06/2018 e prot.n. n.0004324- P del 23/11/2018, con le quali, a seguito di confronti informali e formali è stato concesso il nulla osta sulla proposta di riprogrammazione delle risorse FSC-OdS a favore della scheda intervento "Piano straordinario per l'implementazione del servizio di asilo nido e micronido comunale in Sicilia – riprogrammazione" avente risorse rideterminate in € 16.927.531,16;
- ▶ in coerenza sia con la programmazione attuativa del PO FESR per gli anni 2014-2020, Obiettivo tematico 9, Azione 9.3.1 e con gli esiti della riprogrammazione delle risorse FSC - OdS, di promuovere una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili" da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana e loro associazioni/Consorzi/Unioni, 1, per interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013, tramite Avviso pubblico dedicato;
- ▶ Legge regionale 12 Maggio 2020 n. 10 avente per oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020 - 2022" pubblicato presso la G.U.R.S. n. 28 del 14.5.2020 Supplemento ordinario;
- ▶ Legge regionale 12 Maggio 2020 n. 9 avente per oggetto "Legge di stabilità regionale 2020 - 2022" pubblicato presso la G.U.R.S. n. 28 del 14.5.2020 parte I;
- ▶ D.D.G. n. 2427 del 29.11.2018 pubblicato sulla GURS n. 55 del 21.12.2018 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti per "Interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia" nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013" cui destinare una dotazione pari a € 16.927.531,16 a valere sui Fondi FSC 2007-2013 (ex L. 296/06) «Obiettivi di servizio» (Delibera CIPE n. 79/2012) OdS "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili"
- ▶ D.D.G. n. 902 del 3.8.2020 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziate a valere sull'Avviso sopra citato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 28.8.2020.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, **Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali**, e il **Comune di Grotte** per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (di seguito, "Regione") e il comune di Grotte soggetto beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma (di seguito, "Programma"), FSC OdS 2007/2013 - Riprogrammazione PATT563475, per l'importo di € 386.870,22, a fronte di un investimento totale di pari ad € 429.855,8, per la realizzazione dell'operazione denominata "Lavori di recupero, ristrutturazione e adeguamento alle norme degli edifici scolastici

- comunali" del Comune di Grotte codice identificativo Caronte SI_1_25795 - Codice CUP F37D19000460001 (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest'ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte dell'Amministrazione Regionale e ha validità fino al completamento delle attività dell'Operazione e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del Programma.
 3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
 - j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
 - n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a dodici mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a. Il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b. Le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro quarantacinque giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro quarantacinque giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del

presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art.3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma, nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione delle Operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Per la realizzazione della presente Operazione sono ammissibili, le seguenti voci di spesa:
 - a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;
 - b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d) spese generali come definite dal successivo comma 4;
 - e) acquisizione di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali al progetto per un importo massimo di € 100.000,00;
 - f) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD – per un importo massimo di € 5.000,00;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - ⌘ spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo definitivamente erogato;
 - ⌘ oneri per la sicurezza;
 - ⌘ imprevisti;
 - ⌘ certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'Operazione da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purchè siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Queste spese sono da riferirsi esclusivamente ad immobili che costituiscono una pertinenza dell'edificio principale oggetto dell'intervento.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficirio, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese di personale.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma.
15. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà - alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" all'art. 6 "Programmazione dei lavori pubblici - Programmi regionali di finanziamento di lavori pubblici - Relazioni istituzionali" comma 25 in merito all'obbligo di accreditamento delle somme occorrenti per i pagamenti *"che si prevede debbano essere effettuati entro l'esercizio finanziario"*, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. in merito al rispetto del *"principio della competenza finanziaria potenziato"*. In particolare, l'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - A. una prima anticipazione, a seguito di presentazione di apposita istanza a firma del Legale Rappresentante del Comune, sottoscritta congiuntamente dal Direttore dei lavori e dal RUP - relativa alla somma spendibile per l'esercizio finanziario di riferimento - entro il limite del contributo concesso - quantificata in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con le date di consegna, avvio e conclusione dei lavori. All'istanza dovrà essere allegata:
 - a) la dichiarazione di spendibilità a firma del R.U.P. e della Direzione Lavori afferente la somma spendibile entro l'esercizio finanziario in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con la data di consegna ed avvio dei lavori, distinta per le diverse macrovoci di spesa;
 - b) la documentazione afferente le procedure per l'affidamento dei lavori e/o delle forniture (determinazione a contrarre, verbali, determinazione di aggiudicazione provvisoria e definitiva);
 - c) il verbale di consegna dei lavori;
 - d) il contratto dei lavori e/o delle forniture, il DURC valido alla data di stipula dello stesso e la documentazione antimafia laddove dovuta.

In caso di consegna sotto riserva ai sensi di legge non sarà necessaria la presentazione della documentazione di cui alla superiore lettera d) che, comunque, dovrà essere trasmessa tempestivamente non appena perfezionata.

 - B. uno o più anticipazioni intermedie, a seguito di presentazione di apposita istanza a firma del Legale Rappresentante del Comune, sottoscritta congiuntamente dal Direttore dei lavori e dal RUP - in caso di lavori che si protraggono per più esercizi finanziari, a seguito della corretta rendicontazione della spesa sostenuta fino alla concorrenza dell'importo delle anticipazioni già erogate presso il Sistema di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia (inserimento e validazione dei dati e della documentazione presso il Gestore Documentale del Sistema) e del rispetto delle Scadenze di Monitoraggio previste dal Sistema e, anche in questo caso, entro il limite del contributo concesso decurtato della prima anticipazione, pari alla somma spendibile

per l'esercizio finanziario di riferimento, definita in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con le date di consegna, avvio e conclusione dei lavori.

In particolare la richiesta di erogazione di pagamenti intermedi dovrà contenere apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i con cui il Beneficiario attesta che:

- a) relativamente all'Operazione in oggetto, sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro _____;
- b) tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al _____ %;
- c) le attività realizzate nel periodo _____ sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Operazione ammessa a contributo finanziario con Decreto di finanziamento/quantificazione definitiva del finanziamento n. _____;
- d) i tempi di attuazione dell'Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione stipulata il _____;
- e) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di cui alla Convenzione sottoscritta;
- f) di accettare i controlli che la Regione e/o soggetto da essa indicato, riterranno opportuno effettuare;
- g) si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- h) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme di cui al presente Avviso, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- i) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare nonché le altre disposizioni nazionali e regionali, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- j) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- k) sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
- l) di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'Operazione finanziata.

Alla istanza si dovrà allegare:

- a) la dichiarazione di spendibilità a firma del R.U.P. e della Direzione Lavori afferente la somma spendibile entro l'esercizio finanziario in coerenza con il cronoprogramma dei lavori e delle procedure da adottare e con la data di consegna ed avvio dei lavori, distinta per le diverse macrovoci di spesa;
- b) relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa.

Gli importi per anticipazioni così individuati verranno decurtati di una somma pari al 5% che verrà svincolata a presentazione del certificato di ultimazione dei lavori e del loro collaudo contestualmente al saldo del contributo;

- C. il saldo del contributo erogato a seguito della corretta rendicontazione della spesa sostenuta fino alla concorrenza dell'importo delle anticipazioni fornite sul Sistema di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia (inserimento e validazione dei dati e della documentazione sul Gestore Documentale del Sistema) e del rispetto delle Scadenze di Monitoraggio previste dal Sistema ad avvenuta ultimazione dei lavori, nonché della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'Operazione. Con la stessa verrà predisposto lo svincolo delle ritenute effettuate sulle anticipazioni precedenti.

In particolare la richiesta di erogazione del saldo dovrà contenere apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i con cui il Beneficiario attesta che:

- a) trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
- b) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
- c) l'Operazione è in uso e funzionante, come dimostrato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
- d) essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Alla istanza si dovrà allegare:

- a) determinazione di approvazione del Quadro Economico Finale afferente la spesa assestata e accertata per tutte le voci del quadro economico progettuale sia per lavori, che per eventuali forniture che per somme a disposizione;
 - b) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - c) in caso di affidamento del servizio a terzi, documentazione relativa alle procedure di affidamento del servizio e contratto/convenzione, opportunamente registrato, stipulato con il Soggetto affidatario;
 - d) relazione finale;
 - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - f) documentazione giustificativa della spesa.
2. Prima della liquidazione dei pagamenti, il Servizio 1 verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento dei dati sul sistema di Monitoraggio e Rendicontazione Caronte Sicilia.
3. In caso di adozione di perizie di variante e/o di assestamento contabile ai sensi di legge e, quindi, di conseguente modificazione del quadro economico, il Comune dovrà presentare la documentazione (elaborati perizia, eventuale atto di sottomissione registrato, parere di approvazione in linea tecnica, determina di approvazione amministrativa e DURC valido alla data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione) presso il Dipartimento Regionale Tecnico per l'assolvimento dei compiti di vigilanza sui lavori e presso il Dipartimento della Famiglia per la presa d'atto amministrativa preliminare alla erogazione di acconti supportati da dichiarazioni di spendibilità riferite al nuovo quadro economico di spesa della variante in questione.
4. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul FSC-OdS Programma straordinario Regionale siciliana - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - CUP _____*".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme all'attestazione - ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e s.m.i.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a



- disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
 3. Entro dieci giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
 4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
 5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
 6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - ✓ una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - ✓ la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche

- non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
 3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
 4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo, e prestatori di servizio, fornitori, e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione via PEC agli indirizzi: departimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
3. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
4. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
5. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
6. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
7. L'amministrazione Regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
8. E' espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per

- eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria.
9. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
- ✓ le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - ✓ i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
10. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
11. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificatamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente articolo 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

PER ACCETTAZIONE

Per il Beneficiario,

IL SINDACO
Alfonso Provvidenza

Per la Regione siciliana, il Responsabile dell'Azione

IL DIRIGENTE GENERALE
Rosolino Greco



ROSOLINO GRECO
Firmato digitalmente da
ROSOLINO GRECO
Data: 2020.12.02 15:34:53 +01'00'

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dip.to Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo
Responsabile del Servizio 2 "Gestione dei Programmi Comunitari Regionale del POR FSE e FESR"	Dott. Salvatore Manzella
Recapito Telefonico	091/7074455
E-mail	famiglia.gestionepor@regione.sicilia.it; gsparta@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del Servizio 3 "Monitoraggio controllo e Rendicontazione operazioni finanziate con PO FSE e FESR"	Dott. Rosario Di Prazza
Telefono	091/7074144
e-mail	r.diprazza@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Grotte
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Umberto I - 92020 S. Grotte (AG)
Referente dell'Ente	Alfonso Provvidenza
Telefono	0922/947511
e-mail /PEC	comunedigrotte@pec.it
Referente di progetto (RUP)	Pietro Cali
Telefono	331/1968629
e-mail	arch.cali@comunedigrotte.org
PEC	comunedigrotte@pec.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	F37D19000460001
Codice Caronte	SI_1_25795
Titolo operazione	"Lavori di recupero, ristrutturazione e adeguamento alle norme degli edifici scolastici comunali"
Settore/i Operazione	Infrastrutture sociali
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia/e Agrigento
	Comune Grotte

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Lavori di recupero, ristrutturazione e adeguamento alle norme degli edifici scolastici comunali

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Progetto esecutivo: Avviso Riprogrammazione Obiettivi di Servizio - "Lavori di recupero, ristrutturazione e adeguamento alle norme degli edifici scolastici comunali"
Codice CIG	Da compilare dopo la gara
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia/e Agrigento
	Comune Grotte

IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

	Nuova OO.PP.
x	Ampliamento/ completamento OO.PP
	Acquisizione Servizi
x	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

L'intervento di realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire ad asilo nido.

SEZIONE III AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione²

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Sottoscrizione di disciplinare finanziamento	Step Procedurale								
	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...)*	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	Tempistica massima prevista (in mesi)	Progetto già esecutivo tempistica altri soggetti sovrapponibile procedura principale	Progetto già esecutivo	5	1	5	3	2	16

² INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

**SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO**

7 Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 9.3.1 del POR FESR Sicilia 2014/2020	€ 386.870,22
	Cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al Bilancio comunale (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 42.985,58
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€ 429.855,8

8 Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto		Pagamento Previsto
	Quota finanziamento POR FESR Sicilia 2014/2020	Quota cofinanziamento Comune di Troina	
2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2021	€ 386.870,22	€ 42.985,58	€ 429.855,8
TOTALE	€ 386.870,22	€ 42.985,58	€ 429.855,8

**SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO**

9 Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE)215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	052
Forme di finanziamento	01
Territorio	02
Meccanismi di erogazione territoriale	02
Obiettivo tematico	09 E 10
Ubicazione	ITG14

10 Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2019	Target 2020	Target 2023
------------------------	-----------------	-------------	-------------	-------------

Sviluppo Urbano: edifici pubblici o commerciali o ristrutturati nelle aree urbane		mq			
Somma Target		mq			
Totale		mq			

SEZIONE VI
CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11 Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'Operazione

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo all'interno del Beneficiario</i>	<i>Ruolo nell'attuazione dell'Operazione</i>	<i>Esperienze/expertise precedenti</i>
Pietro Cali	Responsabile Settore Tecnico	RUP e REO	

12 Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal Beneficiario per l'attuazione dell'Operazione

DETERMINA N. 198 DEL 18.3.2019 PROGETTAZIONE INTERNA ARCH. PIERTO CALI'
DELIBERAZIONE DI G.M. N. 28 DEL 18.3.2019 DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

L'ASSESSORE ANZIANO

(f.to digitalmente)

IL SINDACO

Dott. Alfonso Provvidenza
(f.to digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Pietro Nicola Amorosa
(f.to digitalmente)

Si attesta che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, con defissione in data odierna.
Grotte lì

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio di questo Comune,

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.11, comma 1 della L.R. n.44/91, oggi art. 711 comma 1 testo coordinato leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali pubblicato su suppl. ord. GURS 9/05/2008.

Grotte, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali.

Grotte, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Grotte, lì

